



• Markus Ploner terzo per la seconda volta (foto Newpower.it)



• Petra Pircher ha chiuso al quarto posto (foto Newpower.it)



• Franca Fiacconi e Gerald Burger durante la diretta con SKY Sport 24

# Michael fa il modesto «Non me lo aspettavo»

**Le interviste.** Il venticinquenne di Nova Ponente: «Sugli "strappetti" ho fatto la differenza»  
Sarah Giomi: «Emozionante riprendere le gare, anche se è strano partire individualmente»

**RESIA.** Michael Hofer ha messo a soqquadro il parterre. Erroneamente, nessuno si attendeva la sua performance. Il 25enne di Nova Ponente fa il modesto: «Non me l'aspettavo, di solito faccio le corse in salita ma non disdegno le gare su strada, anche qualche mezza. È la terza volta che partecipo qui, mi piace molto il tracciato, con qualche strappetto dove credo di aver fatto la differenza. Davvero una bella gara, poi le 21 nazioni ti stimolano a far bene. Questo successo mi gratifica davvero molto».

Sorridente Sarah Giomi che sa di aver fatto una superba prestazione, e si concede alle foto e alle interviste: «Per me un bel test, soprattutto dopo il periodo del Covid; riprendere con le gare è emozionante. Io pratico le distanze più lunghe, però questo percorso è tosto con i saliscendi, poi c'era molto vento. Bello ma faticoso. Strano partire individualmente, comunque avere qualcuno davanti e avere l'obiettivo di raggiungerlo ti stimola sempre».

Quando è arrivato Hofer a Jacopo Brasi gli si è spento il sorriso: «Peccato, sarebbe stato bello vincere, anche se sono qui per fare un buon allenamento. Io vengo dal mezzofondo e mi sto indirizzando alle gare più lunghe. Il mio miglior tempo sulla mezza è di 1h7'. È la mia prima volta a Resia, qui è bellissimo, in gara ero tentato di fermarmi e ammirare i panorami. Domani (domenica, ndr) mi fermo qui, voglio godermi questi paesaggi».

Terzo per la seconda volta, Markus Ploner ostenta soddisfazione: «Presentarsi alla partenza anche individualmente è strano dopo questi mesi, ma me la sono goduta. Ho avuto problemi nella prima metà di gara, poi alla diga ho ripreso il mio ritmo. Questa formula è una cosa nuova, però altro non si poteva fare. Tanto di cappello agli organizzatori, alla loro creatività e comunque per insistere a mantenere la tradizione, complimenti. Uno è abituato a lottare gara dopo gara, uomo su uomo con tattica, qui



• Michael Hofer primo nella classifica assoluta: ha chiuso con il tempo di 49'57" (foto Newpower.it)

## IL COMMENTO

### Franca Fiacconi «Bello anche correre da soli»

• Franca Fiacconi l'hanno voluta anche alla diretta su Sky Sport24 (pure sintesi di 30' su Rai Sport): «Sono qui in vacanza, ho deciso all'ultimo di partecipare perché vengo da un lungo periodo di stop per infortunio. Ho trovato la partenza individuale molto interessante, quando ci si supera ci si saluta, è anche un modo per incentivarci a vicenda. Comunque noi corridori siamo un po' degli sportivi solitari, anche quando andiamo ad allenarci, inoltre qui c'è un paesaggio che merita: correre da soli in un posto così bello, non ti fa sentire fuori dal contesto».

non c'è tattica, si va a tutto gas».

Petra Pircher dopo la sua corsa ha fretta di tornare a casa: «Gara particolare per me, durissima perché si deve correre tutta da sola e non è facile. E poi c'è sempre il vento. Sono soddisfatta del mio tempo, quest'anno mi sono allenata poco, sono arrivati due splendidi nipotini e ho dovuto fare la nonna!».

Il re del "Giro" è Hermann Achmueller, sei volte primo e stavolta 32': «Per me una bellissima gara, anche se insolita come formula. Mi è piaciuta e mi sono divertito. È stata una grande idea e devo dire che ho visto tanta correttezza tra i concorrenti per mantenere le distanze».

Ma è bene sentire anche i runners comuni, quelli che non puntano solo alla classifica. Viene da Venezia Massimiliano Bedendi: «Ho già fatto già dieci edizioni, non volevo mancare a questa edizione speciale perché qui è bellissimo e perché gli organizzatori se lo meritano. Siamo un bel gruppo di veneziani, secondo

me è stata una scelta intelligente quella delle partenze individuali, correre contro se stessi è un'esperienza impagabile. Distanziamento sociale sempre rispettato, tutto quindi secondo le norme». Da Sanremo ecco Sveva Assembri: «Una gara diversa, un percorso bellissimo e il tempo corre veloce perché a guardarsi intorno qui è tutto bello. Io sono abituata a correre da sola e mi è piaciuta, le sensazioni sono positive».

Aldo Bacchetta, mantovano, è entusiasta: «Gara bellissima, panoramica, impegnativa per il valonato sul finale, una gara che merita. Il format è stato una scelta geniale, mi è piaciuto, mai trovato nessun genere di assembramento. Un bel 10 all'organizzazione». Giovanna Albertini è di Roma: «È la terza volta che faccio questa gara. Sono contenta di aver finalmente rimesso il pettorale dopo tanti mesi. Il posto è bellissimo, c'è la natura, il lago, c'è tutto per divertirsi, non potevo mancare».

## Marcialonga Running, formula ancora allo studio

### La corsa in Trentino.

Gara prevista per il 6 settembre, Stoffie: «Forse il 4 agosto l'ufficialità»

**MOENA.** Una delle gare podistiche in programma in Trentino, e non ancora annullata per il Covid-19, è la Marcialonga Running. Il presidente Corradini col direttore generale Davide Stoffie non mollano... la gara si deve fare il 6 settembre, come da programma.

A Resia abbiamo incrociato appunto Stoffie col direttore di gara Paolo Dellantonio, in "trasferta" per capire, vedere e ragionare su questa nuova formula.

«Marcialonga Running - dice Stoffie - la vorremmo fare, ci stiamo impegnando per riuscire ad organizzare un evento nel migliore dei modi, la manifestazione deve essere sicura ma bella per i partecipanti, stiamo attendendo gli ok definitivi da parte degli organi competenti, la con-

ferma arriverà a fine mese e dunque il 4 agosto potremmo dare l'ufficialità dell'evento. Il comitato organizzatore sta lavorando per garantire sicurezza a tutti (volontari, atleti, spettatori, operatori), valuteremo il miglior format in base alle regole e disposizioni. Se anche noi dovessimo cambiare format siamo certi che i concorrenti lo capiranno, come al Giro del Lago di Resia. Un'organizzazione giusta, fatta nel migliore dei modi e la gente mi sembra lo stia vivendo



• Davide Stoffie e Paolo Dellantonio (foto Newpower.it)

nel rispetto delle regole ma anche divertendosi. Per l'inverno il punto di domanda è ancora più impegnativo, per fortuna l'amore dei marcialonghisti è sempre grande e poter avere la sicurezza che migliaia di atleti si sono già riservati il posto sicuramente aiuta, magari non faremo il pienone come negli anni scorsi, ma il numero degli iscritti è già importante».

«Le gare - aggiunge Dellantonio - si possono correre in format diversi, sono qui per vedere alternative al formato classico essendo anche un appassionato. Dovremo sicuramente riesaminare il nostro modo di fare e di essere, troppo agonismo ed esasperazione. Forse questa è un'occasione per rivedere il nostro essere sportivi divertendoci anche in modo diverso».